

**TRIBUNALE ORDINARIO DI LANCIANO**

**Sezione Fallimentare**

**Ricorso**

**per l'ammissione alla procedura**

**CONCORDATO MINORE**

**Art.75 e segg.C.C.I.I.**

Nell'interesse dei Signori

app. e difesi giusta procura in calce al presente atto dall'Avv. Maria Grazia PICCININI del Foro di Lanciano, con studio in Via Arco della Posta n.5 presso il cui studio eleggono domicilio , la quale a sua volta, dichiara di voler ricevere comunicazioni relative al presente procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica [mariagraziapiccinini@pec.it](mailto:mariagraziapiccinini@pec.it) ovvero al seguente numero di fax 0872712689.

PREMESSO:

1. ricorrono, nella fattispecie *de qua* i presupposti oggettivi e soggettivi di cui all'art seguenti, Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza successive modifiche e, segnatamente:

A) il ricorrente risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 2 C.C.I.I. dove si contemplano sia la **crisi**” intesa come lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi ; e **per insolvenza** si intende “ lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori , i quali dimostrino che il debitore non è in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

2. lo stesso non ha utilizzato/beneficiato, nei precedenti cinque anni, una delle procedure di cui alla a legge n. 3/2012 né della normativa successiva di cui al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza e non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.
3. il ricorrente ha inoltre, sempre conformemente al dettato normativo, presentato istanza ai sensi dell'art. 68 C.C.I.I. al fine di ottenere la nomina di professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi, così da poter usufruire delle procedure previste dalla summenzionata normativa (oppure in alternativa ha fatto richiesta di nomina di un gestore presso l'OCC dei Commercialisti con sede a Pescara ;

4. all'esito di tale istanza, l'Organismo di Composizione della Crisi ha nominato quale Gestore della crisi la Dott.ssa ANDREOLI Mariangela che ha accettato l'incarico conferito;
5. che la scrivente difesa ha quindi chiesto al suddetto professionista la redazione della relazione, contenente l'attestazione sulla fattibilità del piano;
6. Il gestore ha pertanto provveduto a redigere la richiesta relazione cui ci si riporta integralmente, attestando il piano proposto e di cui meglio in appresso **(DOC. 1 – relazione OCC)**;

Tutto ciò premesso il Signor \_\_\_\_\_, e la signora \_\_\_\_\_  
come sopra rappresentati e difesi ed  
elettivamente domiciliati,

### CHIEDONO

di essere ammessi alla procedura "CONCORDATO MINORE" a norma degli artt. 75 e segg. C.C.I.I., secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto, corredata dalla relazione attestante la fattibilità della stessa, dell'Organismo di Composizione della Crisi, e per l'effetto espongono:

### Cause del SOVRAINDEBITAMENTO

- Che il Sig. \_\_\_\_\_ fin dal 2012, ha svolto due attività lavorative, una come agente di commercio nel settore degli

alimenti biologici e l'altra come conducente di autoambulanze presso la cooperativa pubblica di cui era socio lavoratore.

- Il primo momento di crisi, il sig. , lo ebbe, quando la ditta che rappresentava come agente di commercio, cambio radicalmente il settore merceologico di appartenenza e passò senza periodo di transizione, bensì repentinamente, a commercializzare prodotti vegani, invece dei prodotti biologici come formaggi, salami e prosciutti doc e dop.
- Questo cambiamento , comportò ovviamente, una contrazione delle vendite e conseguentemente del fatturato del , in quanto ancora oggi i prodotti vegani sebbene molto più conosciuti che nel 2012, restano pur sempre una categoria merceologica di nicchia e per questo motivo cominciò ad avere i primi problemi con le spese che doveva affrontare per il suo lavoro di agente di commercio.
- Successivamente nel 2015, la Cooperativa di cui faceva parte cedette il ramo d'azienda che si occupava della gestione del trasporto con autoambulanze per conto della ) e alcuno soci della cooperativa decisero di acquistare il predetto ramo d'azienda e firmarono per ottenere il finanziamento necessario una fideiussione.

- Purtroppo a causa dell'inesperienza e/o della cattiva gestione di chi si è occupato dell'amministrazione della gestione della nuova acquisizione, ci si accorse dopo qualche tempo che si era generato un debito di circa un milione di euro che con sacrifici inimmaginabili i soci riuscirono a ripianare nel tempo.
- A fronte di questa situazione, è evidente che la cooperativa riusciva appena a pagare gli stipendi ed i contributi ai dipendenti. Il  
    ) che oltre ad essere dipendente era anche socio invece, non ebbe questo privilegio ed insieme agli altri soci che erano nelle sue stesse condizioni, rimase senza stipendio per un anno e la cooperativa non gli verso i contributi per diverso tempo.
- Quando aveva raggiunto un qualche equilibrio a livello lavorativo, con la situazione della Pandemia da Covid che ha colpito anche il nostro Paese, la sua attività di agente di commercio che arrancava da tempo, a causa del mutamento dell'oggetto delle vendite, ha avuto un colpo davvero significativo
- Nel 2021. Mentre cominciava una ripresa delle attività commerciali e quindi anche dell'attività di agente di commercio, il  
    ha avuto un cambio di mansioni all'interno dell'organizzazione, a causa della contrazione delle vendite e quindi fa manager di area è diventato semplice agente di commercio e questo comportava tutta una serie di esborsi, che in precedenza venivano rimborsati dall'Azienda.

- Tutte queste situazioni hanno fatto sì che [redacted] pur lavorando, da anni faticosamente cerca di sistemare la sua situazione debitoria, nella quale ha coinvolto anche la madre che gli ha prestato fideiussione, ma che purtroppo permane sempre in situazione di grave squilibrio.

ELEMENTI SOGGETTIVI meritevolezza, assenza di colpa grave o dolo.

Dalla narrativa sopra enunciata, appare evidente, che nessuna responsabilità può essere addebitata a [redacted] per quanto attiene il sovraindebitamento e per la impossibilità che ha riscontrato e riscontra, nel fare fronte agli stessi.

Lo stesso dicasi per la madre del [redacted], signora [redacted], coinvolta nelle esposizioni debitorie del figliol, per delle fideiussioni che ha firmato in suo favore.

Proposta di pagamento e mezzi

Attualmente il Sig. [redacted] svolge ancora due lavori e, potrebbe pagare il monte debiti decurtato come si dirà, con una quota parte delle sue entrate mensili, detratte le spese di sostentamento con l'aiuto della madre signora [redacted] pensionata.

Il piano proposto è il seguente:

Il totale della posizione debitoria è pari a € 102.663,78 di cui € 84.857,04 di natura privilegiata, € 11.365,48 di natura chirografaria e € 6.441,26 di crediti prededucibili.

In pratica il piano proposto prevede:

- 1) il pagamento parziale dei creditori, mediante la somma totale messa a disposizione pari ad € 21.000,00 versando una somma mensile di euro 250,00 per 84 mesi a partire dalla data di omologa del piano.
- 2) Tutti i crediti prededucibili saranno soddisfatti in via privilegiata con ordine di soddisfo prioritario.
- 3) La somma rimasta sarà destinata proporzionalmente a tutti i creditori, così distribuiti:
  - a) Il pagamento dei debiti privilegiati in misura di circa il 16,34%,
  - b) Il pagamento dei debiti chirografari in misura di circa il 5,66%.

Per rendere più snella la procedura, le somme saranno distribuite parzialmente ogni 12 mesi per i 7 anni di durata del piano. Verranno calcolati sulle somme distribuite gli interessi al tasso legale in vigore al momento del versamento.

Va detto che da una visura effettuata, il Sig. \_\_\_\_\_ è proprietario pro indiviso con altri eredi di quote di terreno e di un immobile. Tutti questi immobili di cui \_\_\_\_\_ è proprietario per 1/3 e per 1/9, sono di piccola estensione e sono situati in un paesino di montagna di circa 790 abitanti a rischio spopolamento che non ha mercato immobiliare in quanto non vi sono richieste di acquisto.

Tutto quanto sopra esposto i signori \_\_\_\_\_ e

\_\_\_\_\_, come rappresentati e difesi,

### RICORRONO

...le Tribunale di Lanciano affinché:

svolte le formalità di rito, Voglia ammettere il Signor \_\_\_\_\_

e la signora \_\_\_\_\_ ia alla procedura di

CONCORDATO MINORE disponendo le comunicazioni di rito a cura dell'OCC della proposta e del decreto.

Disponga inoltre che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori atteso che ciò potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano medesimo.

Dichiari infine la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.

In via istruttoria, si allega la seguente documentazione:

1. Relazione OCC, attestante la fattibilità del piano;
2. Allegati alla Relazione del Gestore

Con espressa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni alla proposta di accordo, \_\_\_\_\_, che il Giudice riterrà di voler eventualmente concedere.



Ai fini del versamento del contributo unificato, si dichiara che la presente controversia verte in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento ed è soggetta al contributo fisso nella misura di € 98.00

Con salvezza di ogni diritto.

Lanciano li 7 GIUGNO 2023

Avv. Maria Grazia PICCININI